

VERBALE n. 2 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza straordinaria telematica dell'11 febbraio 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno undici del mese di febbraio alle ore 15:06, si è riunito il Consiglio di Amministrazione in seduta straordinaria telematica, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 09.02.2021 prot. n. 23323 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo - informativa;
3. Riorganizzazione dell'Amministrazione centrale e delle Strutture decentrate - Definizione di indirizzi e criteri;
4. Offerta Formativa A.A. 2021/2022: accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione;
5. Offerta Formativa A.A. 2021/2022: modifiche di ordinamento dei corsi di studio;
6. Convenzione di collaborazione interateneo per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica;
7. Ratifica decreti adottati in via d'urgenza;
8. Varie ed eventuali.

L'adunanza è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma *Teams* messa a disposizione dall'Ateneo.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità e dell'Area Staff al Rettore e Comunicazione, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17, comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Anna VIVOLO.

E' presente, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI.

E' presente, altresì, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, la Dott.ssa Rosanna MIRABASSO, componente del Collegio dei Revisori.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Per l'Area "Medicina", non risulta ancora nominato alla data della seduta, il nuovo rappresentante quale componente interno.

Risultano presenti mediante collegamento alla piattaforma *Teams*:

- il Prof. Maurizio SERVILI, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- il Prof. Antimo GIOIELLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- la Prof.ssa Stefania MAGLIANI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione;
- il Dott. Alessandro CAMPANILE, componente esterno,
- il Dott. Daniele SPINELLI, componente esterno,
- il Sig. Andrea ANASTASI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Ettore RANOCCHIA, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

Sono presenti altresì, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto n. 2) all'ordine del giorno, il Dirigente della Ripartizione Tecnica, Ing. Fabio PISCINI;
- relativamente alla trattazione dei punti nn. 4), 5) e 6) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla EMILIANI.



Delibera n. == Consiglio di Amministrazione straordinario dell'11 febbraio 2021
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

- A.** Il Rettore ha aperto la seduta spiegando che la scelta di prorogare la didattica a distanza nella prima parte del secondo semestre, assunta circa un mese fa dalla Governance, si è dimostrata efficace. I colleghi del comitato tecnico-scientifico, in base alle analisi, avevano suggerito di intervenire con una scelta coraggiosa di didattica a distanza perché poteva esserci un incremento della contagiosità. Ribadisce che l'attività dell'Ateneo prosegue, i dipartimenti rimangono aperti e dove possibile viene garantita la fruibilità dei servizi agli studenti e assicurate delle postazioni in aule studio.
- B.** Annuncia che è stato approvato il piano vaccinale del personale dell'Università, che potrà accedere dopo i sanitari e le persone fragili insieme al personale della scuola. In una recente comunicazione, la CRUI ha chiarito il quesito per quei colleghi che non sono residenti in Umbria. Il provvedimento delle vaccinazioni sarà esteso su tutto il territorio nazionale, consentendo ai colleghi di decidere se vaccinarsi in Umbria o nella regione di residenza.
- C.** Il Presidente ricorda che il 18 febbraio ricorrono i 700 anni dalla fondazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Considerata l'attuale situazione, la cerimonia, d'intesa con il Prefetto per dare il massimo risalto ad un evento così straordinario, è stata ridimensionata alla presenza di pochissime persone. Sarà tuttavia trasmessa in streaming attraverso il canale YouTube dell'Ateneo, mentre le attività museali e convegnistiche saranno sviluppate nel corso dell'anno.
- D.** Informa il Consiglio che gli studenti hanno richiesto la possibilità di un nuovo bando per la messa a disposizione di tablet con traffico dati. Insieme al Direttore Generale è stato verificato che esistono ancora dei margini nell'ambito del progetto ministeriale precedente. Si ipotizza, pertanto, di far uscire un nuovo bando già dalla prossima settimana, per dare un ulteriore segnale di apertura agli studenti.
- E.** Conclude, rilevando che l'obiettivo che l'Ateneo sta perseguendo è quello di lavorare per essere pronti a ritornare il prima possibile ad una didattica in presenza, se le condizioni emergenziali lo permetteranno, ad una erogazione in didattica mista dopo Pasqua, sperando di riprendere la vita accademica con il completo rientro dei nostri

studenti nelle strutture universitarie. Tutto questo pensando soprattutto alle matricole che non hanno ancora avuto modo di sviluppare quelle forme di socialità tipiche della vita universitaria.

- F.** Ricorda che è stato aperto il bando per reintegrare la composizione del Consiglio di Amministrazione, in considerazione del fatto che il collega Prof. Talesa è stato eletto Direttore di dipartimento di Medicina e Chirurgia. Pertanto, sono in corso le candidature.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza



Delibera n. 36 Consiglio di Amministrazione straordinario dell'11 febbraio 2021
Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo – informativa.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i>

IL PRESIDENTE

Rappresenta ai Consiglieri come con l'odierna presentazione si concluda il percorso informativo iniziato lo scorso ottobre sul tema della gestione del patrimonio immobiliare, in coerenza con un nuovo *modus operandi* che la Governance ha voluto iniziare ovverosia di far sì che il Senato e il Consiglio siano anche luoghi di discussione e riflessione di scelte strategiche importanti con un forte impatto sul nostro Ateneo, così da giungere ad una scelta finale il più possibile condivisa e consapevole.

Qualunque richiesta di chiarimento o di approfondimento potrà essere fatta nel corso della seduta e successivamente al fine di condividere la migliore scelta e sciogliere le riserve. Pertanto invita i Consiglieri, al termine della illustrazione da parte del Direttore Generale, a trasmettere per mail nelle prossime settimane eventuali osservazioni, indicazioni utili per ulteriori riflessioni o a segnalare richieste di approfondimenti e/o chiarimenti, a cui sarà data prontamente risposta.

Dà, quindi, la parola al Direttore Generale per illustrare ai Consiglieri la relazione sulla gestione e sul mantenimento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

Rilevato che nel dibattito:

Prende quindi la parola la Dr.ssa Anna Vivolo che ricorda come la rilevanza dell'argomento e l'impegno economico che ne consegue hanno reso opportuna una riflessione interna all'Ateneo. La relazione istruttoria, che è stata trasmessa, vuole fornire gli elementi utili di approfondimento e quelli comparativi tra le due soluzioni che si prospettano, ossia quella del "Facility Management", da un lato, e il "Global service", dall'altro. Ricorda come ad oggi i servizi essenziali di manutenzione del patrimonio immobiliare siano erogati attraverso molteplici contratti, alcuni scaduti e in proroga tecnica e altri in scadenza tra l'estate e la fine dell'anno. Il Direttore spiega che la situazione ha avuto un radicale cambiamento rispetto a quella presentata al Consiglio nel mese di ottobre 2020, dove la soluzione del "Global service" era l'unica alternativa percorribile perché in CONSIP non era attiva una convenzione per il "Facility Management".

Di conseguenza, l'Ateneo aveva messo in proroga tecnica i contratti in essere per avere la possibilità di approfondire una formulazione migliore di gestione e di manutenzione

del patrimonio immobiliare attraverso l'ipotesi di "Global service", cioè una esternalizzazione dei contratti in carico alla stazione appaltante. Il Direttore Generale fa presente che rispetto ad ottobre 2020, la CONSIP ha aggiudicato ad un gruppo di imprese la "Convenzione per il lotto 7" (che include Umbria e Marche) e rientra in un piano di "Facility Management 4". Le aziende aggiudicatrici sono quelle che hanno fornito il miglior livello di efficienza del servizio commisurato al prezzo. Rappresenta che la Legge 208/2015 dispone che le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni stipulate da CONSIP, salvo diverse e motivate esigenze. Tale decisione in deroga alla CONSIP deve essere sottoposta al controllo e alla verifica sia da parte di ANAC e sia della Corte dei conti. La deroga è infatti consentita solo quando ci sia una effettiva e comprovata convenienza economica e la presenza di servizi non ricompresi tra quelli offerti nella convenzione CONSIP. L'attuale disponibilità di questa convenzione, a cui come ente pubblico dobbiamo aderire, cambia radicalmente, anche dal punto di vista giuridico, il quadro della situazione rispetto a quella che gli organi hanno preso in esame lo scorso ottobre. Considerando questo cambiamento, il Direttore Generale comunica che insieme all'Ing. Piscini e al Dr. Padiglioni sono stati confrontati tutti i fabbisogni del nostro Ateneo con i servizi offerti nella convenzione CONSIP, si è anche approfondita e analizzata la possibilità alternativa del contratto di affidamento dei servizi secondo un contratto di "Global service" che prevede la gestione di tre elementi fondamentali: un contratto basato sui risultati (indicatori quantitativi), una cabina di regia (gruppo di lavoro misto committente-appaltatore) e un responsabile unico del servizio, unico interlocutore con l'Ateneo. Sottolinea come quest'ultimo tipo di esternalizzazione dei servizi comporti, al di là della procedura di gara per la quale saremmo assistiti dal Politecnico di Milano, anche dei costi di consulenza e soprattutto dei tempi contingentati per l'esecuzione della gara. Sono stati quindi presi in considerazione i pro e i contro delle diverse soluzioni e la loro effettiva praticabilità nell'interesse primario dell'Ateneo. Fra i vari elementi da considerare c'è, ad esempio, la valutazione del rapporto tra la spesa e i risultati garantiti dalla stazione appaltante che richiederebbe delle specifiche competenze da parte della nostra amministrazione, che al momento non abbiamo e che andrebbero formate. Sostanzialmente, la differenza tra il "Facility Management" e il "Global service" è la formula contrattuale. Tuttavia, allo stato attuale, appare piuttosto remota la possibilità di giustificare da un punto di vista giuridico la scelta di derogare alla convenzione CONSIP per affidare, attraverso una procedura di gara, un servizio di "Global service" che, nelle sue caratteristiche essenziali dei servizi, viene ricompreso anche nella convenzione CONSIP.

La Dr.ssa Vivolo prosegue il suo intervento riferendo che, insieme ai dirigenti di settore, è stata anche fatta una considerazione di carattere economico, mettendo a confronto la formulazione del "Facility Management" della convenzione CONSIP con una gara per i servizi in "Global service". Considerando la base di gara, non potendo conoscere gli

eventuali ribassi in "Global service", pur partendo da una differenza residuale di circa 150 mila euro su 6 anni (11.658 milioni contro 12 milioni), al "Global service" vanno aggiunti i costi della consulenza (circa 150 mila euro) e gli incentivi (pari a circa 500 mila euro). Quindi, la differenza stimata tra l'opzione del "Facility Management" e quella del "Global service" comporta un delta che va da 250 a 500 mila euro su base annua. Ricorda che la convenzione CONSIP rimane aperta fino a quando le pubbliche amministrazioni che intendono aderirvi non saturano il plafond disponibile. Sentendo anche altre amministrazioni che sarebbero pronte ad aderire, tra le quali l'Università di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa e un altro Ente regionale, si è stimato che nel caso in cui anche il nostro Ateneo decidesse di aderire a questa convenzione, il suo plafond andrebbe quasi ad esaurirsi. Una eventuale chiusura della convenzione non rimette l'Ateneo nella condizione preesistente, cioè procedere in autonomia in "Global service", perché sarebbe prevista la possibilità di un plafond accessorio. Una riflessione al riguardo attiene alla possibilità di aderire eventualmente a CONSIP quando il plafond di prima aggiudicazione non è ancora chiuso, in quanto quello accessorio presenterà presumibilmente un rapporto qualità-prezzo minore.

Riprende parola il Presidente che, sulla base di quanto riferito dalla Dr.ssa Vivolo, invita il Consiglio a fare un'ulteriore riflessione, ferma restando la necessità di prendere quanto prima una decisione finale.

La Dr.ssa Vivolo conferma la necessità di prendere una decisione in tempi brevi in quanto la proroga tecnica dei contratti in essere non è lo strumento ideale di gestione per un Ateneo. Precisa, che la convenzione CONSIP prevede la possibilità di attivare in modo differito i vari servizi che interessano all'Ateneo e che tale flessibilità non è possibile in un contratto di Global Service per cui si potrebbero creare delle doppie formule contrattuali. Inoltre, la criticità che presenta quest'ultima soluzione, oltre a quelle precedentemente esposte, è anche la possibilità di ricorsi successivi all'aggiudicazione della gara che paralizzerebbero la procedura.

Prende la parola il consigliere Gioiello che ringrazia per i chiarimenti la Dr.ssa Vivolo, ritenendo come per contratti così ampi e complessi sia necessaria una gestione del controllo qualitativo del servizio erogato, pertanto ritiene che sia funzionale la soluzione della cabina di regia composta sia dall'ente che dal gestore, prevista in un contratto di "Global Service". Nella relazione istruttoria non è stato chiarito se anche all'interno di una convenzione CONSIP questo sarebbe possibile, ritiene infatti fondamentale che venga previsto un controllo qualitativo e delle tempistiche dei servizi erogati. Il Presidente precisa che nei giorni scorsi, insieme alla Dr.ssa Vivolo, è stata maturata la decisione di investire su alcune figure professionali all'interno dell'Ateneo che abbiano le competenze necessarie per eseguire le funzioni di controllo e le eventuali contestazioni. La Dr.ssa Vivolo aggiunge che nell'ambito della riorganizzazione e dei bisogni formativi del personale sarà sicuramente valutata la costruzione di competenze sia per

l'individuazione di indicatori e sia di controllo.

Interviene il Prof. Servili per sottolineare che l'Ateneo ha la necessità di figure in grado di valutare qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, creando professionalità in grado di stabilire quelli che sono gli obiettivi e gli indicatori.

Il Consigliere Campanile chiede delle spiegazioni sull'organizzazione della manutenzione negli anni passati e se questa prevedeva del personale interno all'Ateneo. Interviene l'Ing. Piscini spiegando che negli ultimi dieci anni l'Ateneo ha usufruito di un contratto di "Global service", uno dei primi in Italia, scaduto ormai da qualche anno. Attualmente l'Ateneo gestisce 21 contratti per la manutenzione e la gestione del patrimonio immobiliare. L'Ufficio competente strutturato per la gestione e con funzione di monitoraggio del Global service (organizzato in 3 lotti), ad oggi gestisce, programma, appalta e monitora tutti i contratti in essere. La gestione di un patrimonio immobiliare come quello dell'Università degli Studi di Perugia, a suo parere, deve essere organizzato con una manutenzione predittiva e non sulle urgenze.

Prende la parola l'Avv. Spinelli esprimendo un'opinione positiva sulla convenzione CONSIP, sia perché riscontra delle difficoltà a percorrere l'ipotesi di una procedura di gara autonoma, dall'altra perché ritiene che l'Ateneo sarebbe più tutelato da un capitolato elaborato da CONSIP.

La Dr.ssa Vivolo desidera che nell'analisi e nelle riflessioni dei consiglieri si tenga conto della questione pregiudiziale relativa alla percorribilità giuridica del "Global service" in deroga all'obbligo di aderire a CONSIP, un aspetto che impone una riflessione seria e implica una responsabilità importante anche in termini erariali. La Ripartizione tecnica sotto il profilo della programmazione degli interventi ha piena autonomia e capacità gestionale, questo è un elemento importante per il "Facility management" perché in questa soluzione quest'aspetto è in capo al committente. Specifica che la cabina di regia non è prevista nel contratto CONSIP, rispondendo così al Prof. Gioiello, ma è stato verificato con alcune ditte previste nel primo lotto di poter immaginare un presidio permanente in Ateneo, non è una soluzione equiparabile al "Global service" ma riequilibra le parti. Un ulteriore aspetto che riguarda la soluzione CONSIP è che alcune imprese aggiudicatrici del primo lotto hanno già lavorato per l'Ateneo e conoscono il patrimonio immobiliare.

Il Presidente conclude immaginando di procedere all'adozione di una decisione sulla scelta nel prossimo Consiglio, purtroppo nei giorni a seguire si rende disponibile con il Direttore Generale ai chiarimenti. Ringrazia i consiglieri per gli interventi e i contributi, ricordando che il tema che si sta affrontando è molto importante e prevede la responsabilità della gestione di soldi pubblici.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita l'informativa relativa alla "Gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo";

- ❖ Prende atto dell'informativa relativa alla "Gestione e al mantenimento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo" allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 37 Consiglio di Amministrazione straordinario dell'11 febbraio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Riorganizzazione dell'Amministrazione centrale e delle Strutture decentrate - Definizione di indirizzi e criteri.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";

Visto il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.*";

Visto il D.M. 6 agosto 2020, n. 435/2020, avente ad oggetto "*Integrazione delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019/2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.*";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", come da ultimo modificato dal D.Lgs. 75/2017 "*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*";

Visto, in particolare, l'art. 6, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 165/2001;

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2021 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2019;

Ricordato che il Piano delle azioni positive 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.01.2021, quale parte integrante del Piano integrato 2021-2023, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;

Ricordato, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 ottobre 2020, in sede di "Rilevazione annuale delle eccedenze di personale ai sensi degli artt. 6 e 33 del D. Lgs. n. 165/2001" ha dato atto dell'insussistenza delle stesse;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Ricordato, altresì, che lo Statuto di Ateneo all'art. 20, comma 2, lett. J, dispone:

"(il Consiglio di Amministrazione) stabilisce e fornisce al Direttore Generale gli indirizzi ed i criteri per la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali, del personale dirigente e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, verifica la loro corretta attuazione da parte dello stesso Direttore e valuta i risultati";

nonché quanto dispone l'art. 49, che recita:

1. L'organizzazione amministrativa dell'Ateneo fornisce i servizi generali e quelli integrativi per lo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca, unitamente a particolari servizi in favore di utenti interni ed esterni alla comunità universitaria.

2. L'organizzazione amministrativa dell'Università si ispira ai principi di semplificazione, economicità, efficienza, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza. Le strutture amministrative, nello svolgimento delle proprie competenze, osservano i seguenti criteri:

a. funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, l'Ateneo procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;

b. flessibilità, nel rispetto di principi e procedure fissati nei Regolamenti di Ateneo al fine di assicurare l'unitarietà dell'attività amministrativa di gestione, fondata sul merito e sulla valorizzazione delle competenze;

c. collegamento delle attività delle strutture e degli uffici, in attuazione del dovere di comunicazione interna, promuovendo le forme più idonee ad assicurare un sistema adeguato di interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;

d. garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa in conformità a quanto sancito dalla normativa vigente, anche attraverso la creazione di apposite strutture per l'informazione agli utenti e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;

e. armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza.

3. *La struttura organizzativa dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo è costituita dalla Direzione generale e dalle Ripartizioni, con i rispettivi uffici; al fine di rispondere alle esigenze di miglioramento funzionale e di decentramento territoriale, ovvero per realizzare un uso efficiente ed economicamente vantaggioso delle risorse umane, finanziarie e strumentali, la Struttura Amministrativa di Ateneo può, su proposta del Direttore Generale, essere articolata in forma decentrata mediante l'istituzione di Centri amministrativo-contabili interdipartimentali con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.* 4. *Ogni struttura organizzativa è sottoposta a valutazione periodica con riferimento all'efficacia ed efficienza della propria attività.*”;

Ricordato che il programma strategico della nuova governance di Ateneo vede, quale suo driver, l'integrale riforma dell'attuale assetto organizzativo dell'Amministrazione dell'Ateneo finalizzata a contemperare un miglioramento complessivo dell'efficienza ed efficacia ed economicità dell'azione amministrativa con una semplificazione dei processi ed un ottimale utilizzo delle risorse umane e strumentali;

Viste le linee per la programmazione triennale 2021-2023 ed annuale 2021, approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020, nell'ambito delle quali è stata individuata l'area strategica della “*Semplificazione*”, declinata nei seguenti obiettivi strategici:

- *“Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni*
- *Sviluppare processi e servizi digitali e tecnologici*
- *Ripensare l'Amministrazione in un'ottica moderna e semplificata”;*

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 gennaio 2021, ha adottato il Piano integrato 2021-2023, individuando il “*Riorganizzare l'Amministrazione Centrale e Strutture Decentrate*” quale obiettivo operativo del Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, per l'anno 2021, strumentale all'obiettivo strategico del “*Ripensare l'Amministrazione in un'ottica moderna e semplificata*”;

Valutato che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del richiamato art. 20, comma 2, lett. J dello Statuto, deve fornire al Direttore Generale gli indirizzi ed i criteri su cui il progetto riorganizzativo possa essere fondato e strutturato;

Valutata, congiuntamente, l'esigenza di consolidare la struttura portante dei servizi di supporto, in primis dei servizi finanziari ed economico-patrimoniali, prevedendo che la gestione finanziaria ed economico patrimoniale sia, sotto un profilo organizzativo, presidiata da una struttura distinta dalla programmazione economico finanziaria;

Valutato che l'individuazione di distinte strutture consentirà che una sia vocata alla gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, mentre l'altra sia vocata alla programmazione, mediante il sistema di budgeting, e, conseguentemente al controllo ed alla rendicontazione;

Rilevato che tale potenziamento dei servizi di supporto economico-finanziari pone le basi per la definizione di un sistema informativo di Ateneo volto a rendere il dato economico-finanziario la sintetica rappresentazione degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità perseguiti dalla presente Governance.

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente rappresenta che la delibera che viene sottoposta al Consiglio è una proposta di mandato ad operare al nostro Direttore Generale per la riorganizzazione dell'amministrazione, relativamente alla quale sono stati individuati alcuni principi guida: la semplificazione e sburocratizzazione dell'amministrazione; l'organizzazione per processi e la partecipazione. Per favorire un confronto saranno coinvolti delegati, dirigenti, direttori di dipartimento e parti sociali per incoraggiare un percorso di collaborazione.

Prende la parola la Dr.ssa Vivolo che esprime il piacere di ricevere le indicazioni del Consiglio, come previsto dallo Statuto in termini di indirizzi e criteri, perché si concretizza un processo che è stato avviato informalmente con un gruppo di lavoro. Questo Consiglio ha da poco approvato il Piano di programmazione triennale e il Piano della performance 2021, in cui il Direttore ha ritenuto doveroso inserire tra gli obiettivi operativi la riorganizzazione dell'amministrazione quale obiettivo individuale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Ricordato che il Piano delle azioni positive 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.01.2021, quale parte integrante del Piano integrato 2021-2023, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;

Ricordato, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 ottobre 2020, in sede di *"Rilevazione annuale delle eccedenze di personale ai sensi degli artt. 6 e 33 del D. Lgs. n. 165/2001"* ha dato atto dell'insussistenza delle stesse;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Ricordato, altresì, che lo Statuto di Ateneo all'art. 20, comma 2, lett. J, dispone:

"(il Consiglio di Amministrazione) stabilisce e fornisce al Direttore Generale gli indirizzi ed i criteri per la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali, del personale dirigente e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario"

e CEL, verifica la loro corretta attuazione da parte dello stesso Direttore e valuta i risultati”;

nonché quanto dispone l’art. 49;

Ricordato che il programma strategico della nuova Governance di Ateneo vede, quale suo driver, l’integrale riforma dell’attuale assetto organizzativo dell’Amministrazione dell’Ateneo finalizzata a contemperare un miglioramento complessivo dell’efficienza ed efficacia ed economicità dell’azione amministrativa con una semplificazione dei processi ed un ottimale utilizzo delle risorse umane e strumentali;

Viste le linee per la programmazione triennale 2021-2023 ed annuale 2021, approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020, nell’ambito delle quali è stata individuata l’area strategica della “Semplificazione”, declinata nei seguenti obiettivi strategici:

- *“Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni*
- *Sviluppare processi e servizi digitali e tecnologici*
- *Ripensare l’Amministrazione in un’ottica moderna e semplificata”;*

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 gennaio 2021, ha adottato il Piano integrato 2021-2023, individuando il “*Riorganizzare l’Amministrazione Centrale e Strutture Decentrate*” quale obiettivo operativo del Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, per l’anno 2021, strumentale all’obiettivo strategico del “*Ripensare l’Amministrazione in un’ottica moderna e semplificata*”;

Valutato che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del richiamato art. 20, comma 2, lett. J dello Statuto, deve fornire al Direttore Generale gli indirizzi ed i criteri sulla base dei quali il progetto riorganizzativo possa essere fondato e strutturato;

Condivisa, in particolare, l’esigenza di consolidare la struttura portante dei servizi di supporto, in primis dei servizi finanziari ed economico-patrimoniali, prevedendo che la gestione finanziaria ed economico patrimoniale sia, sotto un profilo organizzativo, presidiata da una struttura distinta dalla programmazione economico finanziaria;

Condiviso che l’individuazione di distinte strutture consentirà che una sia vocata alla gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, mentre l’altra sia vocata alla programmazione, mediante il sistema di budgeting, e, conseguentemente al controllo ed alla rendicontazione;

Rilevato che tale potenziamento dei servizi di supporto economico-finanziari pone le basi per la definizione di un sistema informativo di Ateneo volto a rendere il dato economico-finanziario la sintetica rappresentazione degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità perseguiti dalla presente Governance;

Ritenuto che ai fini del complessivo progetto di riorganizzazione dell’Amministrazione centrale e delle strutture decentrate debbano essere attuati e declinati i seguenti indirizzi e criteri:

- Orientare il processo di riorganizzazione ad una semplificazione delle procedure amministrative;
- Coniugare esigenze funzionali, valorizzando le competenze, con esigenze divisionali, ispirate a principi di proporzionalità, partenariato e sussidiarietà;
- Favorire un assetto organizzativo che privilegi collaborazioni orizzontali degli attori coinvolti nei diversi processi amministrativi, al fine di ottenere risultati connotati da un miglioramento in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- Favorire preliminari confronti sulle ipotesi riorganizzative con le parti sociali, i Delegati, i Direttori dei Dipartimenti, i Dirigenti dell'Amministrazione Centrale al fine di consentire agli stessi una fattiva collaborazione alla definizione delle suddette ipotesi;
- consolidare la struttura portante dei servizi di supporto, in primis dei servizi finanziari ed economico-patrimoniali, prevedendo che la gestione finanziaria ed economico patrimoniale sia, sotto un profilo organizzativo, presidiata da una struttura distinta dalla programmazione economico finanziaria;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ Di approvare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, i seguenti indirizzi e criteri per la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture decentrate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2 lett. J dello Statuto di Ateneo:
 - Orientare il processo di riorganizzazione ad una semplificazione delle procedure amministrative;
 - Coniugare esigenze funzionali, valorizzando le competenze, con esigenze divisionali, ispirate a principi di proporzionalità, partenariato e sussidiarietà;
 - Favorire un assetto organizzativo che privilegi collaborazioni orizzontali degli attori coinvolti nei diversi processi amministrativi, al fine di ottenere risultati connotati da un miglioramento in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
 - Favorire preliminari confronti sulle ipotesi riorganizzative con le parti sociali, i Delegati, i Direttori dei Dipartimenti, i Dirigenti dell'Amministrazione Centrale al fine di consentire agli stessi una fattiva collaborazione alla definizione delle suddette ipotesi;
 - consolidare la struttura portante dei servizi di supporto, in primis dei servizi finanziari ed economico-patrimoniali, prevedendo che la gestione finanziaria ed economico patrimoniale sia, sotto un profilo organizzativo, presidiata da una struttura distinta dalla programmazione economico finanziaria;

- ❖ di demandare al Direttore Generale la definizione di un progetto complessivo di riorganizzazione, articolabile anche in distinte tranche, nel rispetto e dando attuazione agli indirizzi e criteri approvati con la presente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 38 Consiglio di Amministrazione straordinario dell'11 febbraio 2021
Allegati n. 6 (sub lett. B)

O.d.G. n. 4 Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2021/2022: accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Viste e qui interamente richiamate le delibere n. 7 e n. 8 di questo Consiglio, rese in data 29 dicembre 2020, aventi ad oggetto "Documento Politiche di Ateneo e Programmazione " e "Offerta Formativa 2021/2022 - istituzione nuovi corsi di studio" con le quale è stata approvata – rispettivamente – la proposta di Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" e la proposta di nuova istituzione per l'a.a. 2021/2022 del corso di laurea in Ottica e optometria (classe L-30, sede di Terni) del Dipartimento di Fisica e Geologia e del corso di laurea magistrale in Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili (classe LM-53, sede di Terni) del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;

Preso atto che il CUN nell'adunanza del 21 gennaio 2021 ha reso "*parere favorevole*" alla proposta di ordinamento del corso di laurea magistrale in Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili e parere "*parere non favorevole; si rende necessaria una sostanziale riformulazione*" alla proposta di ordinamento del corso di laurea in Ottica e optometria, prescrivendo contestualmente le modifiche/integrazioni da apportare al medesimo ai fini della relativa approvazione;

Considerato che l'ordinamento di quest'ultimo corso è stato riformulato dal Dipartimento di Fisica e Geologia secondo le prescrizioni fornite e quindi trasmesso in data 1° febbraio 2021 al MIUR per essere sottoposto ad un nuovo esame del CUN; Preso atto che a tutt'oggi non è pervenuto il decreto ministeriale di approvazione finale dell'ordinamento del corso in trattazione, che sarà reso sulla base del nuovo parere del CUN;

Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 avente ad oggetto "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi a.a. 2021/2022 – indicazioni operative", che stabilisce tra l'altro il termine del 15 febbraio 2021 per il caricamento in banca dati AVA della SUA-cds dei corsi di nuova istituzione - definita nel rispetto di quanto disposto con D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 così come modificato ed integrato con il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8 - nonché del parere del Nucleo di Valutazione sull'attivazione e

del relativo Documento di Progettazione, approvati da questo Consiglio nella succitata seduta del 29 dicembre 2020

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, resa in data 28 gennaio 2021, con la quale è stata approvata la SUA-cds del corso di laurea in Ottica e optometria (classe L-30, sede di Terni), allegata sub lett. B1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, resa in data 1° febbraio 2021, con la quale è stata approvata la SUA-cds del corso di laurea magistrale in Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili (classe LM-53, sede di Terni), allegata sub lett. B2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Viste le relazioni del Presidio di Qualità, rese nella seduta del 9 febbraio 2021 e allegate sub lett. B3) e B4) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Viste le relazioni del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, rese nella seduta del 9 febbraio 2021 e allegate sub lett. B5) e B6) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico reso in data 11 febbraio 2021;

Rilevato che nel dibattito:

La Delegata per il settore della Didattica, Prof.ssa Emiliani, presenta la proposta di accreditamento dei corsi di studio di nuova istituzione per l'offerta formativa 2021-22: il corso di laurea in Ottica e Optometria e di corso di laurea in Ingegneria dei materiali e dei processi. Il primo è stato istituito dal Dipartimento di fisica e geologia in collaborazione con il Dipartimento di medicina e chirurgia e avrà sede a Terni, l'ordinamento didattico è stato recepito favorevolmente dal CUN che ha fatto un piccolo rilievo successivamente integrato, è stato approvato dal Dipartimento di riferimento (Dip. di Fisica e Geologia), dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità. Il secondo corso, quello in Ingegneria dei Materiali e dei processi ha seguito lo stesso processo, ottenendo l'approvazione del CUN e, successivamente dal Dipartimento di riferimento (DICA) e dal Nucleo di Valutazione. Il Presidio di Qualità ha inizialmente espresso alcune osservazioni che sono state prese in considerazione dal comitato proponente con la successiva approvazione del Presidio. Considerando che tutta la documentazione è stata già vidimata da tutti gli organi competenti, con l'approvazione del Consiglio i due corsi verranno caricati nella banca dati AVA.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Viste le proprie precedenti delibere n. 7 e n. 8 rese in data 29 dicembre 2020;
 Visto il parere reso dal CUN nell'adunanza del 21 gennaio 2021 in merito agli ordinamenti dei corsi di nuova istituzione;
 Preso atto che a tutt'oggi risulta pervenuto il parere favorevole del CUN per l'ordinamento del corso di laurea magistrale in Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili (classe LM-53, sede di Terni), mentre non risulta ancora pervenuto il parere finale del Consiglio medesimo in ordine alla riformulazione richiesta per l'ordinamento del corso di laurea in Ottica e optometria (classe L-30, sede di Terni);
 Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 e, segnatamente, le modalità e i termini in essa contenuti per la proposta di accreditamento iniziale dei corsi di nuova istituzione per l'a.a. 2021/22;
 Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, resa in data 28 gennaio 2021, con la quale è stata approvata la SUA-cds del corso di laurea in Ottica e optometria (classe L-30, sede di Terni);
 Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, resa in data 1° febbraio 2021, con la quale è stata approvata la SUA-cds del corso di laurea magistrale in Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili (classe LM-53, sede di Terni);
 Viste le relazioni del Presidio di Qualità rese nella seduta del 9 febbraio 2021;
 Viste le relazioni del Nucleo di Valutazione d'Ateneo rese nella seduta del 9 febbraio 2021;
 Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico reso in data 11 febbraio 2021;
 All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la proposta di accreditamento iniziale dei seguenti corsi di studio, sulla base delle SUA-CdS allegatae sub lett. B1) e sub lett. B2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE
Fisica e geologia	Ottica e optometria	L-30	Terni
Ingegneria Civile e Ambientale	Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili	LM-53	Terni

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 39 Consiglio di Amministrazione straordinario dell'11 febbraio 2021
 Allegati n. 2 (sub lett. C)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2021/2022: modifiche di ordinamento dei corsi di studio.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>

<i>Ufficio istruttore Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 ed, in particolare, l'art. 11 rubricato "Autonomia didattica";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali, ai sensi dell'art. 4 del succitato decreto ministeriale n. 270/2004, sono state ridefinite le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 14 rubricato "Disciplina di riconoscimento dei crediti";

Visto lo Statuto d'Ateneo, così come rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013, e in particolare l'art. 16 comma 2 lett. c) che stabilisce tra le funzioni del Senato Accademico quella di formulare "proposte e pareri obbligatori al Consiglio di Amministrazione in merito all'istituzione, attivazione, modifica o disattivazione di Corsi di Studio, di Sedi, di Dipartimenti e di Strutture di raccordo, denominate Scuole, nonché di altre strutture di ricerca e studio";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;

Visto il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", così come modificato ed integrato con il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8;

Vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A 2021/2022" redatta dal CUN;

Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 avente ad oggetto "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi a.a. 2021/2022 – indicazioni operative", che stabilisce tra l'altro il termine del 15 febbraio 2021 per il caricamento in banca dati AVA delle informazioni relative alle modifiche di ordinamento dei corsi già accreditati;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne resa in data 27 gennaio 2021 con la quale è stata disposta la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in "Italianistica e Storia Europea" (Classe LM-14) che, tra le altre modifiche, acquisisce la denominazione in "Studi Italiani, Classici e Storia Europea" (Classe LM-14) sede di Perugia;

Considerato che il Presidio della Qualità in data 9 febbraio 2021 ha effettuato le verifiche in merito al Rapporto di Riesame ciclico;

Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, resa nella seduta del 9 febbraio 2021 e allegata sub lett. C1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico reso in data 11 febbraio 2021;

Rilevato che nel dibattito:

La Delegata Prof.ssa Emiliani illustra il punto rappresentando come la modifica di ordinamento sia legata all'esigenza di rendere il corso di laurea in "Italianistica" più attrattivo per gli studenti e di colmare la chiusura del corso in "Civiltà classiche".

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6 così come modificato ed integrato con il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8;

Vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A 2021/2022" redatta dal CUN;

Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne resa in data 27 gennaio 2021 con la quale è stata disposta la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in "Italianistica e Storia Europea" (Classe LM-14) che, tra le altre modifiche, acquisisce la denominazione in "Studi Italiani, Classici e Storia Europea" (Classe LM-14) sede di Perugia;

Considerato che il Presidio della Qualità, in data 9 febbraio 2021 ha effettuato le verifiche in merito al Rapporto di Riesame ciclico;

Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo resa in data 9 febbraio 2021;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico reso in data 11 febbraio 2021;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la proposta di modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in "Studi Italiani, Classici e Storia Europea" (Classe LM-14) sede di Perugia del Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne, nel testo della scheda RAD allegata sub lett. C2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 40 Consiglio di Amministrazione straordinario dell'11 febbraio 2021
Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Convenzione di collaborazione interateneo per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica.
<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
<i>Ufficio istruttore: Area alta formazione e formazione post lauream – Ufficio Scuole di Specializzazione di area sanitaria</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare l'art. 8 "Collaborazioni esterne";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art.20, comma 2 lett. d) dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede, tra l'altro, che "il Consiglio di Amministrazione approva, previo parere vincolante del Senato Accademico,[...]la partecipazione e forme di collaborazione a vario titolo con enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione, pubblici o privati, nazionali, europei, internazionali ed esteri";

Visto il D.I. 68 del 04/02/2015 e in particolare l'art. 3, comma 7, che prevede che le Scuole di Specializzazione possono essere istituite ed attivate anche in collaborazione con altre Facoltà/Scuole di Medicina/Strutture di raccordo universitarie comunque denominate di altre Università, al fine di assicurare una vantaggiosa utilizzazione delle risorse strutturali e del corpo docente, previa stipula di apposita convenzione;

Visto il D.I. 402 del 13/06/2017;

Vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. 1090 del 18 gennaio 2021 che specifica, ai fini dell'accreditamento, che in tema di valutazione della sussistenza dei requisiti disciplinari e del corpo docente potrà tenersi conto anche degli Atenei coinvolti nella rete formativa, previo accordo di collaborazione;

Vista la nota acquisita a prot. n. 101728 del 03/11/2020 con cui l'Università degli Studi di Pisa propone il testo della convenzione interateneo da stipulare con l'Università degli Studi di Perugia per attivare una collaborazione per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Pisa – sede amministrativa;

Vista la delibera del Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 di approvazione del testo della convenzione interateneo tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università degli Studi di Pisa per attivare una collaborazione per l'utilizzo delle risorse

strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Pisa;

Preso atto che per l'a.a. 2017/2018 la Scuola di specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Perugia non è stata accreditata per mancanza dei requisiti necessari di cui al D.I. 402/2017;

Ravvisata l'urgenza di sottoporre all'approvazione degli organi la convenzione in parola, nonché procedere alla sottoscrizione della medesima da entrambe le parti in tempo utile per l'inserimento nella banca data OFFS MIUR entro la scadenza prevista del 1° marzo 2020;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'11 febbraio 2021;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente informa che a fine mese scadranno gli accreditamenti per le scuole di specializzazione in area medica, nell'ultimo anno l'Ateneo ha investito molto nel settore ottenendo una crescita del 55% a fronte di una crescita nazionale del 20%. La delibera all'odg chiede l'approvazione della convenzione interateneo tra il nostro Dipartimento di medicina e chirurgia e l'Università di Pisa, per attivare una collaborazione per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per quanto riguarda la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica. La sede amministrativa è presso l'Università di Pisa, l'aggregazione è comunque un processo virtuoso perché consente all'Ateneo di far parte di una rete nazionale. Il Presidente esprime l'auspicio che la nostra Università persegua sempre l'obiettivo di promuovere il nostro Ateneo come sede amministrativa, perché sarebbe una valorizzazione del lavoro che viene svolto nei dipartimenti e avrebbe un'importante ricaduta sul territorio.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare l'art. 8 "Collaborazioni esterne";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art.20, comma 2 lett. d) dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia;

Visto il D.I. 68 del 04/02/2015 e in particolare l'art. 3, comma 7;

Visto il D.I. 402 del 13/06/2017;

Vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. 1090 del 18 gennaio 2021 che specifica, ai fini dell'accreditamento, che in tema di valutazione della sussistenza dei requisiti disciplinari e del corpo docente potrà tenersi conto anche degli Atenei coinvolti nella rete formativa, previo accordo di collaborazione;

Vista la nota acquisita a prot. n. 101728 del 03/11/2020 con cui l'Università degli Studi di Pisa propone il testo della convenzione interateneo da stipulare con l'Università degli Studi di Perugia per attivare una collaborazione per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Pisa – sede amministrativa;

Vista la delibera del Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 di approvazione del testo della convenzione interateneo tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università degli Studi di Pisa per attivare una collaborazione per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Pisa;

Preso atto che per l'a.a. 2017/2018 la Scuola di specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Perugia non è stata accreditata per mancanza dei requisiti necessari di cui al D.I. 402/2017;

Ravvisata l'urgenza di sottoporre all'approvazione degli organi la convenzione in parola, nonché procedere alla sottoscrizione della medesima da entrambe le parti in tempo utile per l'inserimento nella banca data OFFS MIUR entro la scadenza prevista del 1° marzo 2020;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'11 febbraio 2021;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il testo della convenzione interateneo da stipulare tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università degli Studi di Pisa per attivare una collaborazione per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Pisa, proposta dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia, allegata al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della citata convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 41 Consiglio di Amministrazione straordinario dell'11 febbraio 2021
Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Ratifica decreti adottati in via d'urgenza.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il sotto elencato Decreto rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 155 dell'8.2.2021** avente ad oggetto: Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19. (D.R. n. 756 del 8.5.2020) PIANODELLE ATTIVITA' FASE 3: aggiornamento al documento del 14.9.2020. *Rev. 1 del 2 febbraio 2021*: approvazione;

Invita il Consiglio a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di ratificare il seguente decreto rettorale allegato agli atti del verbale:

- **D.R. n. 155 dell'8.2.2021** avente ad oggetto: Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19. (D.R. n. 756 del 8.5.2020) PIANODELLE ATTIVITA' FASE 3: aggiornamento al documento del 14.9.2020. *Rev. 1 del 2 febbraio 2021*: approvazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. == Consiglio di Amministrazione straordinario dell'11 febbraio 2021
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Varie ed eventuali.

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2021 termina alle ore 16:43.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(*Dott.ssa Alessandra De Nunzio*)

IL PRESIDENTE
(*Rettore Prof. Maurizio Oliviero*)

